

RELAZIONE**sui conti annuali dell'Ufficio dell'Unione europea per la proprietà intellettuale relativi all'esercizio finanziario 2016 corredata della risposta dell'Ufficio**

(2017/C 417/30)

INTRODUZIONE

1. L'Ufficio dell'Unione europea per la proprietà intellettuale (di seguito «l'Ufficio» o «EUIPO»), noto come Ufficio per l'armonizzazione nel mercato interno («OHIM») fino al 23 marzo 2016, è stato istituito dal regolamento (CE) n. 207/2009 ⁽¹⁾, modificato da ultimo dal regolamento (UE) 2015/2424 ⁽²⁾. L'attività primaria dell'Ufficio, con sede ad Alicante, è la registrazione dei marchi dell'UE e dei disegni e modelli comunitari registrati, validi in tutta l'Unione europea.

2. La *tabella* mostra i dati essenziali relativi all'Ufficio ⁽³⁾.

*Tabella***Dati essenziali relativi all'ufficio**

	2015	2016
Bilancio (milioni di EUR) ⁽¹⁾	384,2	421,3
Totale effettivi al 31 dicembre:	848	910

⁽¹⁾ I dati relativi al bilancio comprendono un importo di riserva per eventi imprevisti.

Fonte: dati forniti dall'Ufficio.

INFORMAZIONI A SOSTEGNO DELLA DICHIARAZIONE DI AFFIDABILITÀ

3. L'approccio di audit adottato dalla Corte include procedure analitiche di audit, verifiche dirette delle operazioni e una valutazione dei controlli chiave dei sistemi di supervisione e controllo dell'Ufficio. A ciò si aggiungono gli elementi probatori risultanti dal lavoro di altri auditor (ove pertinenti) e un'analisi delle attestazioni della direzione (*management representations*).

GIUDIZIO

4. L'audit della Corte ha riguardato:

a) i conti dell'Ufficio, che comprendono i rendiconti finanziari ⁽⁴⁾ e le relazioni sull'esecuzione del bilancio ⁽⁵⁾ per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, e

b) la legittimità e regolarità delle operazioni alla base di tali conti,

come richiesto dall'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE).

⁽¹⁾ GU L 78 del 24.3.2009, pag. 1.

⁽²⁾ GU L 341 del 24.12.2015, pag. 21.

⁽³⁾ Per ulteriori informazioni sulle competenze e le attività dell'Ufficio, consultare il sito Internet: <https://euiipo.europa.eu>.

⁽⁴⁾ I rendiconti finanziari comprendono lo stato patrimoniale, il conto del risultato economico, il prospetto dei flussi di cassa, il prospetto delle variazioni delle attività nette, un riepilogo delle politiche contabili significative e altre note esplicative.

⁽⁵⁾ Le relazioni sull'esecuzione del bilancio comprendono le relazioni che aggregano tutte le operazioni di bilancio e le note esplicative.

Affidabilità dei conti*Giudizio sull'affidabilità dei conti*

5. A giudizio della Corte, i conti dell'Ufficio relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 presentano fedelmente, sotto tutti gli aspetti rilevanti, la posizione finanziaria dello stesso al 31 dicembre 2016, i risultati delle sue operazioni, i flussi di cassa e le variazioni dell'attivo netto per l'esercizio chiuso in tale data, conformemente al regolamento finanziario dell'Ufficio e alle norme contabili adottate dal contabile della Commissione, che poggiano su principi contabili per il settore pubblico riconosciuti a livello internazionale.

Legittimità e regolarità delle operazioni su cui sono basati i conti**Entrate***Giudizio sulla legittimità e regolarità delle entrate che sono alla base dei conti*

6. A giudizio della Corte, le entrate alla base dei conti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittime e regolari.

Pagamenti*Giudizio sulla legittimità e regolarità dei pagamenti che sono alla base dei conti*

7. A giudizio della Corte, i pagamenti alla base dei conti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittimi e regolari.

Responsabilità della direzione e competenze dei responsabili delle attività di governance

8. In base agli articoli 310-325 del TFUE e al regolamento finanziario dell'Ufficio, la direzione è responsabile della preparazione e della presentazione dei conti sulla base dei principi contabili per il settore pubblico riconosciuti a livello internazionale, nonché della legittimità e della regolarità delle operazioni sottostanti. Tale responsabilità comprende la definizione, l'applicazione e il mantenimento di controlli interni adeguati ai fini della preparazione e della presentazione di rendiconti finanziari privi di inesattezze rilevanti dovute a frode o errore. Alla direzione spetta inoltre garantire che le attività, le operazioni e le informazioni finanziarie presentate nei rendiconti siano conformi alla normativa che li disciplina. La direzione dell'Ufficio detiene la responsabilità ultima per quanto riguarda la legittimità e la regolarità delle operazioni che sono alla base dei conti.

9. Nel preparare i conti, la direzione è tenuta a valutare la capacità dell'Ufficio di mantenere la continuità operativa, fornendo informazioni al riguardo, secondo le circostanze, e basando la contabilità sull'ipotesi della continuità dell'attività.

10. Ai responsabili delle attività di governance spetta sovrintendere al processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'Ufficio.

Le responsabilità dell'auditor in relazione alla revisione dei conti e delle operazioni sottostanti

11. Gli obiettivi della Corte sono di ottenere una ragionevole certezza riguardo all'assenza di inesattezze rilevanti nei conti annuali dell'Ufficio e alla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti, nonché, sulla base dell'audit espletato, di presentare al Parlamento europeo e al Consiglio o ad altre autorità rispettivamente competenti per il discarico una dichiarazione concernente l'affidabilità dei conti e la legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti. La ragionevole certezza consiste in un livello elevato di sicurezza, ma non è una garanzia che l'audit rilevi sempre le inesattezze o le inosservanze rilevanti ove sussistano. Queste possono risultare da frode o errore e sono ritenute rilevanti se è ragionevole presumere che, considerate singolarmente o in termini aggregati, possano influenzare le decisioni economiche adottate dagli utenti sulla base dei conti in questione.

12. L'audit comporta l'esecuzione di procedure volte ad ottenere elementi probatori relativi agli importi e alle informazioni riportate nei conti, nonché alla legittimità e alla regolarità delle operazioni sottostanti. Le procedure selezionate dipendono dal giudizio dell'auditor e includono una valutazione dei rischi di inesattezze rilevanti nei conti e di significative inosservanze del quadro giuridico dell'Unione europea, dovute a frode o errore, nelle operazioni sottostanti. Nel valutare tali rischi, l'auditor esamina i controlli interni applicabili alla compilazione e alla presentazione fedele dei conti nonché alla legittimità e alla regolarità delle operazioni sottostanti, allo scopo di definire procedure di audit adeguate alle circostanze, ma non di esprimere un giudizio sull'efficacia dei controlli interni. L'audit comporta altresì la valutazione dell'adeguatezza delle politiche contabili adottate e della ragionevolezza delle stime contabili elaborate dalla direzione, nonché la valutazione della presentazione complessiva dei conti.

13. Dal lato delle entrate, la Corte verifica le procedure adottate dall'Ufficio per riscuotere eventuali diritti/commissioni/tasse e altri introiti.

14. Dal lato delle uscite, la Corte esamina le operazioni di pagamento nel momento in cui la spesa è stata sostenuta, registrata e accettata. Gli anticipi sono esaminati quando il destinatario fornisce la giustificazione del corretto utilizzo dei fondi e l'Ufficio li accetta liquidando l'anticipo, che sia nello stesso esercizio o in seguito.

Altre questioni

15. Senza mettere in discussione il giudizio da essa espresso, la Corte desidera attirare l'attenzione sul fatto che il Regno Unito ha notificato al Consiglio europeo in data 29 marzo 2017 la propria intenzione di recedere dall'Unione europea. Si negozierà un accordo per stabilire le modalità di applicazione di tale recesso. Il bilancio dell'Ufficio è finanziato interamente da attori economici operanti nell'UE. L'importo totale delle tasse riscosse oscilla ogni anno a seconda del numero di registrazioni e rinnovi di marchi e di disegni e modelli. Si ritiene possibile il verificarsi di una futura diminuzione delle entrate dell'Ufficio in seguito alla decisione del Regno Unito di recedere dall'Unione europea.

16. Le osservazioni che seguono non mettono in discussione il giudizio della Corte.

OSSERVAZIONI SULLA GESTIONE DI BILANCIO

17. Il tasso di esecuzione di bilancio dell'Ufficio è stato basso, pari all'89 %; ciò indica una stima imprecisa delle spese nel bilancio 2016. La precisione del bilancio dell'Ufficio, ove necessario mediante modifica, ha acquisito una maggiore importanza a seguito dei recenti cambiamenti nel proprio regolamento istitutivo e nel regolamento finanziario, grazie alla precisazione di meccanismi quali l'allocazione di eccedenze a un fondo di riserva⁽¹⁾ e il relativo meccanismo di compensazione⁽²⁾, connessi agli importi iscritti in bilancio.

OSSERVAZIONI SULLA SANA GESTIONE FINANZIARIA E SULLA PERFORMANCE

18. Nel 2014 l'Ufficio ha pubblicato un bando di gara per stipulare un contratto-quadro quadriennale con un volume di mercato stimato pari a 30 milioni di EUR, per l'acquisto di servizi di consulenza per coprire una vasta gamma di attività, tra le quali servizi di audit, gestione progettuale, consulenza generale e studi. Tuttavia, la procedura di appalto e il successivo uso di un contratto-quadro non sono stati gestiti in modo totalmente adeguato. Gli obiettivi e le attività da svolgere non erano stati specificati in modo sufficientemente dettagliato da permettere una stima precisa del volume del contratto-quadro. Di conseguenza, è stato interamente esaurito nell'arco di soli due anni e sei mesi. Inoltre, nonostante l'ampia gamma di servizi richiesti e il grado estremamente vario dei livelli di spesa per attività, non si è optato per la suddivisione in lotti. Questa avrebbe potuto incoraggiare la partecipazione di imprese più piccole imprese per attività di valore modesto. Infine, l'aver richiesto offerte a prezzo fisso ad un unico contraente utilizzando il contratto-quadro ha comportato la neutralizzazione della concorrenza sul prezzo e l'aumento della dipendenza dal contraente. L'Ufficio dovrebbe considerare di concludere accordi con molteplici fornitori tramite riapertura alla concorrenza, ogniqualvolta possibile.

⁽¹⁾ L'articolo 89, paragrafo 1 del regolamento finanziario dell'Ufficio stabilisce la costituzione di un fondo di riserva che disponga di fondi sufficienti per assicurare la continuità di funzionamento e l'esercizio dei compiti dell'Ufficio per un anno, ossia l'equivalente della stima degli stanziamenti previsti per i Titoli I, II e III del bilancio dell'Ufficio.

⁽²⁾ L'articolo 139, paragrafi 4 e 6 del regolamento istitutivo dell'Ufficio stabilisce che, ogni anno, l'Ufficio compensi le spese sostenute dagli uffici centrali della proprietà industriale degli Stati membri, dall'Ufficio del Benelux per la proprietà intellettuale e da qualsiasi altra autorità competente designata da uno Stato membro in conseguenza dei compiti specifici che essi svolgono quali parti funzionali del sistema del marchio UE nell'ambito di vari servizi e procedure; tale obbligo si applica soltanto nella misura in cui in tale anno non si registri un disavanzo di bilancio.

ALTRE OSSERVAZIONI

19. Il mandato dell'Ufficio, che prevede la registrazione dei marchi e dei disegni e modelli per il mercato unico europeo, produce un considerevole volume di lavori di traduzione. Il regolamento istitutivo dell'Ufficio dispone che ai servizi di traduzione necessari per il funzionamento dell'Ufficio provveda il Centro di traduzione degli organismi dell'Unione europea («CdT»), rendendo l'Ufficio il principale cliente del CdT. L'Ufficio fa ricorso sempre più frequentemente a soluzioni interne, quali memorie linguistiche, memorie di traduzione e relativi software. Tali strumenti hanno come obiettivo il miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia sotto il profilo dei costi dell'Ufficio. Tuttavia, da una prospettiva di Unione europea, la situazione attuale potrebbe dar luogo a una duplicazione degli sforzi e dei relativi costi.

SEGUITO DATO ALLE OSSERVAZIONI FORMULATE PER GLI ESERCIZI PRECEDENTI

20. Nell'*allegato* viene fornito un quadro generale delle azioni correttive intraprese a seguito delle osservazioni formulate dalla Corte per gli esercizi precedenti.

La presente relazione è stata adottata dalla Sezione IV, presieduta da Baudilio TOMÉ MUGURUZA, Membro della Corte dei conti europea, a Lussemburgo, nella riunione del 12 settembre 2017.

Per la Corte dei conti europea

Klaus-Heiner LEHNE

Presidente

ALLEGATO

Seguito dato alle osservazioni formulate per gli esercizi precedenti

Esercizio	Osservazioni della Corte	Stato di avanzamento dell'azione correttiva (Completata/In corso/ Pendente/N.a.)
2013	L'Ufficio dispone di un Piano per la continuità operativa e la gestione di crisi che prevede la copertura permanente di circa 25 funzioni da parte di dipendenti in reperibilità. Benché gli stanziamenti di bilancio per le indennità di reperibilità siano approvati annualmente dal Comitato del bilancio dell'Ufficio, l'importo versato nel 2013 (402 458 EUR) supera di gran lunga le indennità analoghe corrisposte da altre agenzie tenute ad assicurare un servizio permanente.	Completata
2014	Nella propria relazione sui conti annuali dell'Ufficio relativi all'esercizio 2013, la Corte ha mosso un rilievo in merito agli importi spesi per indennità di disponibilità (0,40 milioni di EUR). Nel 2014, gli importi corrisposti per tali indennità sono aumentati (0,44 milioni di EUR). Nel novembre 2014, l'Ufficio ha rivisto la propria politica, riducendo il numero di funzionari aventi diritto alle indennità di disponibilità da 25 a 17; gli effetti finanziari di tale decisione si vedranno a decorrere dal 2015 ⁽¹⁾ . Nove membri del personale, sette dei quali sono manager, hanno ricevuto più di 11 000 EUR ciascuno in indennità di disponibilità.	Completata
2015	Il livello degli stanziamenti impegnati riportati al 2016 è risultato elevato per il Titolo III: 12,9 milioni di EUR (36 %), contro i 14,1 milioni di EUR (38 %) del 2014. Tali riporti sono da ascrivere principalmente ad accordi di cooperazione con gli Uffici nazionali, i quali presentano la propria dichiarazione di spesa soltanto dopo la fine dell'esercizio.	N.a.
2015	L'appalto di servizi basato su una procedura negoziata senza la pubblicazione di un bando di gara limita la concorrenza ad una sola parte negoziale; pertanto, tale metodo deve essere usato solo a titolo eccezionale. A seguito di detta procedura, nel 2015 l'Ufficio ha prorogato sei contratti-quadro per ulteriori servizi del valore di 1,9 milioni di EUR (nel 2014: 12 contratti-quadro per ulteriori servizi del valore di 12,6 milioni di EUR) ⁽²⁾ . Dati il numero, il valore e la frequenza dei contratti in questione, il ricorso a tale procedura da parte dell'Ufficio non può essere considerato «eccezionale» e non è stato pienamente conforme agli obblighi formali ⁽³⁾ .	Completata
2015	L'Ufficio rimborsa, in parte o integralmente, la retribuzione lorda degli esperti nazionali distaccati («END») ai rispettivi datori di lavoro. Ciò si discosta dalla pratica della Commissione, secondo la quale i datori di lavoro degli END continuano a versare loro le retribuzioni. Nel 2015, tali rimborsi sono ammontati a 1,9 milioni di EUR.	Completata

Esercizio	Osservazioni della Corte	Stato di avanzamento dell'azione correttiva (Completata/In corso/ Pendente/N.a.)
2015	Al 31 dicembre 2015, nove membri del personale dell'OHIM sono stati comandati nell'interesse del servizio presso la commissione di ricorso dell'OHIM. Tuttavia, lo Statuto del personale dell'UE non prevede tali comandi ⁽⁴⁾ .	Completata ⁽⁵⁾

⁽¹⁾ Nel 2015, l'Ufficio ha versato 285 242 EUR in indennità di disponibilità e 13 funzionari ne avevano diritto.

⁽²⁾ Contratti-quadro prorogati sulla base dell'articolo 134, paragrafo 1, lettera f), del regolamento delegato (UE) n. 1268/2012 della Commissione (GU L 362 del 31.12.2012, pag. 1).

⁽³⁾ Come disposto dall'articolo 134, paragrafo 3, del regolamento delegato (UE) n. 1268/2012.

⁽⁴⁾ Articolo 37, lettera a), del regolamento n. 31 (CEE) 11 (CEE) relativo allo statuto dei funzionari e al regime applicabile agli altri agenti della Comunità Economica europea e della Comunità europea dell'Energia Atomica (GU P 45 del 14.6.1962, pag. 1385).

⁽⁵⁾ Nel 2016 l'Ufficio ha adottato ulteriori misure per assicurare l'indipendenza della commissione di ricorso dall'Ufficio.

LA RISPOSTA DELL'UFFICIO

17. L'Ufficio concorda sul fatto che la precisione del bilancio dell'Ufficio ha acquisito una maggiore importanza a seguito dei recenti cambiamenti nel proprio regolamento istitutivo e nel regolamento finanziario, grazie alla precisazione di meccanismi quali l'allocazione di eccedenze a un fondo di riserva, la soglia delle attività di cooperazione dell'UE e il meccanismo di compensazione, in considerazione del fatto che tali aspetti sono connessi agli importi iscritti in bilancio. Per questo motivo, l'Ufficio presterà particolare attenzione all'elaborazione di bilanci più precisi in futuro e, se necessario, adotterà bilanci rettificativi da presentare agli organi direttivi dell'Ufficio secondo tempistiche utili a preservare la natura predittiva del bilancio.

18. L'Ufficio prende nota delle informazioni fornite dalla Corte.

La stima iniziale del volume del contratto-quadro era difficile da calcolare al momento della gara, a causa del fatto che la specificazione degli obiettivi e delle attività da gestire negli ultimi due anni del contratto era direttamente legata al piano strategico 2020⁽¹⁾ (PS 2020) che, in quel momento, non era ancora stato dettagliato o persino sviluppato. Tuttavia, va osservato che tale dato è stato rettificato nel contratto-quadro seguente, nell'ambito del quale le stime del volume corrispondono a un elenco dettagliato di attività sottostanti.

Per quanto concerne l'eventuale utilizzo di lotti, l'Ufficio prenderà in considerazione tale possibilità in caso di future procedure di gara di natura analoga.

Per quanto riguarda l'osservazione della Corte concernente la questione della neutralizzazione della concorrenza sul prezzo e dell'aumento della dipendenza dal contraente in seguito alla richiesta di offerte a prezzo fisso ad un unico contraente, va rilevato che soltanto il 50 % dei contratti specifici stipulati ai sensi del contratto-quadro in questione prevede un prezzo fisso. In tale contesto, l'Ufficio aveva istituito un gruppo dedicato specializzato nella gestione dei contratti a livello di agenzia e aveva istituito un quadro per la gestione dei fornitori che gli consentiva di valutare la correttezza dell'offerta a prezzo fisso e, se del caso, di tornare a un altro meccanismo contrattuale come ad esempio le offerte basate su una valutazione dei tempi e dei mezzi (*Quoted Times & Means*) oppure, come ultima istanza, la definizione dei prezzi secondo i tempi e i mezzi (*Times & Means*). Inoltre, la riapertura del meccanismo di concorrenza implica costi amministrativi maggiori e richiede un investimento maggiore in termini di tempo rispetto ad altre soluzioni.

Inoltre, per i conseguenti contratti-quadro, l'Ufficio utilizza un contratto quadro multiplo misto, parzialmente a cascata e parzialmente a riapertura della concorrenza per i servizi di questa natura.

19. Considerando che gli atti di base tanto del CdT quanto dell'EUIPO prevedono soltanto che il CdT fornisca i servizi di traduzione necessari per il funzionamento dell'Ufficio, l'EUIPO si affida ai servizi del CdT non soltanto per tutte le traduzioni necessarie, ma anche per svariati compiti aggiuntivi, tra i quali le attività di editing e di natura terminologica. Tuttavia, come qualsiasi altra agenzia o qualsiasi altro organismo dell'UE, l'Ufficio è vincolato al rispetto del principio della sana gestione finanziaria e ritiene che il pagamento di traduzioni già richieste e pagate in passato non sia conforme a questo principio.

Come sottolineato dalla Corte dei conti, l'EUIPO rimane il principale cliente del CdT dato che ha contribuito a oltre la metà delle entrate di quest'ultimo nel 2016, nonostante l'Ufficio stia utilizzando memorie di traduzione⁽²⁾ specifiche per la PI risultanti da registrazioni di traduzioni passate in materia di PI eseguite nel corso degli ultimi 20 anni. Nel 2016, il 96 % dei termini necessari per le traduzioni in materia di PI poteva essere recuperato da tali registrazioni. Il 4 % delle traduzioni necessarie relative alla PI, che hanno richiesto la traduzione da parte del CdT, sono costate all'Ufficio 15,5 milioni di EUR.

In conformità con la sua missione, l'EUIPO ha sempre cercato di fornire agli utenti della PI la migliore qualità al prezzo più basso possibile al fine di sostenere le imprese dell'UE. A questo proposito l'Ufficio ha ridotto le tasse relative ai marchi di oltre il 50 %, a evidente favore dei suoi utenti, in particolare delle PMI. I risparmi relativi alla pratica di cui sopra hanno giocato un ruolo in questa riduzione significativa.

Per quanto riguarda la preoccupazione espressa dalla Corte dei conti in merito alla possibile duplicazione degli sforzi e dei relativi costi a livello di Unione europea, l'Ufficio ritiene che la manutenzione e il riutilizzo di registrazioni disponibili dell'EUIPO non costituiscano uno sforzo o un costo rilevanti. L'Ufficio riflette continuamente su come garantire il rapporto costi-benefici all'interno del quadro giuridico esistente.

Il CdT è un partner chiave nell'adempimento della missione dell'Ufficio e, tenuto conto dei progressi compiuti nel settore delle traduzioni automatizzate, l'Ufficio ritiene che sia di fondamentale importanza che le azioni siano adottate congiuntamente nell'interesse reciproco strategico per il futuro prossimo e prevedibile, al fine di realizzare un modello di business moderno e sostenibile che apporti benefici a tutte le parti coinvolte in maniera equa.

⁽¹⁾ Il PS 2020 fa riferimento a un programma di lavoro pluriennale relativo ad attività e progetti per il periodo 2016-2020.

⁽²⁾ Le memorie di traduzione si riferiscono al riutilizzo delle traduzioni disponibili e sono indicate come «pre-traduzione» nei fatti.